

6 Tav. 19 (2.4.)	<p>LA FOSSATA Via Fossata, Via Randaccio, Via Ala di Stura Cascina di pianura.</p> <p>Edificio civile e rurale con relativa area di pertinenza costituente integrazione, di valore ambientale e documentario, tipico e significativo esempio di cascina di pianura, ora inserita in area verde ed in uso residenziale.</p> <p>Costruzione precedente al 1683, indicata nella planimetria del Sevalle; interventi a metà Settecento (cappella e fabbricato civile) e ristrutturazione tra 1776 e 1791 (ghiacciaia, stalla, nuovi «casi da terra») su progetto di G. B. Ravelli e sotto la cura del Duca di Chiablese, proprietario fin dal 1774.</p>	
C.R.	<p>ASCT, <i>Carte sciolte</i>, n. 3958; A. GROSSI, 1790; <i>CARTA COROGRAFICA DIMOSTRATIVA</i> [...], 1791; <i>TOPOGRAFIA DELLA CITTÀ</i> [...], 1840; E. GRIBAUDI ROSSI, 1970; P. SERENO, 1979; C. RONCHETTA, 1980; L. PALMUCCI, in AA.VV., <i>Il problema del recupero</i> [...], 1982.</p>	
7 Tav. 20 (2.4.)	<p>LA BASSA O BASSE DI STURA Isolato tra Via Reiss Romoli e Via Fratelli Scialoja</p> <p>Cascina di pianura.</p> <p>Edificio rurale di valore ambientale e documentario; tipico esempio di cascina di pianura, ora inserita nel costruito ed in abbandono.</p> <p>Costruzione della seconda metà del Settecento; interventi di ristrutturazione interna nel civile degli ultimi anni dell'Ottocento, costruzione di un loggiato e un terrazzo coperto.</p>	
C.R.	<p>A. GROSSI, 1790; <i>CARTA COROGRAFICA DIMOSTRATIVA</i> [...], 1791; [Catasio RABBINI], 1866; <i>TOPOGRAFIA DELLA CITTÀ</i> [...], 1840; E. GRIBAUDI ROSSI, 1970.</p>	
8 Tav. 26 (2.2.3.)	<p>SCUOLA ELEMENTARE G. ALLIEVO Via Vibò 62, Via Roccavione 5-7</p> <p>Edificio scolastico.</p> <p>Edificio di valore documentario, tipico esempio di edilizia scolastica dell'obbligo antecedente alla prima guerra mondiale.</p> <p>L'edificio è stato costruito dal 1914 al 1915 su progetto dell'ing. Midano per conto del Comune di Torino. È stato ampliato nel 1938 prolungando il braccio su Via Massaia.</p>	
S.G.	<p>L. OTTINO, 1951.</p>	
9 Tav. 26 (2.2.10.)	<p>9 Via Roccavione 11</p> <p>Bagni municipali.</p> <p>Segnalazione di edificio di interesse documentario, tipico esempio di edilizia per servizi comunali nell'infrastrutturazione postbellica del quartiere.</p> <p>Costruiti nel 1956 su progetto dell'ing. Godio dell'Ufficio Tecnico del Comune, l'edificio è costituito da un corpo su strada, su tre piani, che ospita: i locali accessori (alloggio custode, locali per il personale, impianti) e da un basso fabbricato ad un piano f.t. diviso in due grandi saloni, con i cubicoli (maschi e femmine).</p>	
S.G.		
10 Tav. 26 (2.0.3.)	<p>10 Via Villar 36, 38</p> <p>QUARTIERE 6° «CASCINA COLOMBÈ» Quartiere IACP di edilizia popolare.</p> <p>Piccolo nucleo di valore ambientale e documentario, tipico esempio di edilizia popolare del primo periodo IACP (1908-1920).</p> <p>Su progetto del 1910 edificazione di tre fabbricati di edilizia popolare ad opera dell'Istituto per case popolari (ICP) nella persona del Presidente ing. Fochesato.</p>	
F.B.	<p>ASCT, <i>Progetti Edilizi</i>, f. 464/1910, E. TAMAGNO, in AA.VV., <i>Patrimonio</i> [...], 1980; Id., 1981, pp. 64-72.</p>	
11 Tav. 26 (2.2.1.)	<p>11 Via Vibò 24, Piazza Chiesa della Salute</p> <p>CHIESA E SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE</p> <p>Chiesa-santuario e casa parrocchiale.</p> <p>Edificio sacro di valore documentario e ambientale, tipico e significativo esempio di edilizia religiosa eclettica che costituisce elemento di singolare importanza nel quartiere.</p> <p>Iniziata nel 1885, terminata nei primi anni del Novecento su progetto di G. Angelo Reycond; seguirono ampliamenti del santuario nel 1931.</p>	
M.L.P.	<p>G. A. REYCOND, 1907; C. ISAIA, 1911; M. LEVA PISTOI, 1969.</p>	